



www.fastferrovie.it

SEGRETERIA Regionale *Campania-Molise*

Napoli, 07/01/2014
Prot. N° 005a/sru/14

All'Ill.mo	Presidente Regione Campania <i>on. Stefano Caldoro</i> Fax 081-7962320
All'Ill.mo	Assessore al Lavoro Regione Campania <i>on. Severino Nappi</i> Fax 081-7962983
All'Ill.mo	Sindaco Comune di Napoli <i>on. Luigi de Magistris</i> Fax 081-7954053
Alla	Spett.le Direzione Provinciale del Lavoro <u>NAPOLI</u> Fax 081-5508473
p.c.	Gruppo FS D.R.U.O. <u>ROMA</u>
p.c.	Marco Polo S.p.A. <u>ROMA</u>



Oggetto: licenziamenti collettivi lavoratori Marco Polo

La scrivente Organizzazione Sindacale, con la presente, intende sottoporre all'attenzione dei destinatari in indirizzo una grave problematica che si va ad aggiungere alle numerose altre che attanagliano il Mezzogiorno, particolarmente la Campania e più specificatamente la città di Napoli.

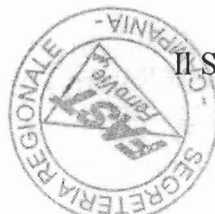
Da pochi giorni, alcuni lavoratori, circa 20 (ma se ne potrebbero aggiungere altri), si sono visti recapitare un provvedimento di licenziamento collettivo sul lotto dove essi operavano, dalla società Marco Polo S.p.A. che ha deciso di cessare l'attività.

Tali lavoratori erano tutti impiegati sul lotto 6 del comparto Ferservizi S.p.A. del Gruppo FS S.p.A. dove svolgevano attività di guardiania presso alcuni siti strategici del Gruppo FS come quello dell'Impianto Manutenzione ETR 500 di Napoli Gianturco ed il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa.

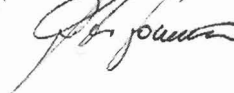
A nostro avviso a tale atto irresponsabile si è arrivati anche per una non attenta analisi delle problematiche che ne potranno scaturire, sia da parte della società committente la quale continua a svolgere quel tipo di lavorazioni con altre ditte, sia dalla società appaltante, Marco Polo S.p.A., che ha individuato esubero di personale, dichiarando una grave crisi economico-finanziaria in quanto tali appalti avrebbero comportato un deficit diventato ormai insostenibile, mentre a nostro avviso tale disavanzo è dovuto esclusivamente ad errate scelte aziendali che hanno portato la società al tracollo.

Per quanto sopra esplicitato, anche se in maniera non esaustiva, ed allo scopo di poter trovare idonee soluzioni a tale drammatica condizione in cui si sono improvvisamente trovati i lavoratori in parola, che proprio a causa del senso di disperazione in cui versano potrebbero rendersi incolpevoli autori di proteste incontrollate, chiediamo un incontro urgente tra le parti, tenuto conto anche del fatto, come sopra detto, che la società committente continua tuttora a svolgere le lavorazioni per le quali erano impiegati i lavoratori colpiti dal licenziamento.

Certi di un vostro sicuro riscontro alla presente, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Regionale
(G. Di Somma)



Pagina 2



www.fastferrovie.it

SEGRETERIA Regionale *Campania-Molise*

Napoli, 07/01/2014
Prot. N° 006/sru/14

Spett.le Prefettura
Ufficio Territoriale
del Governo di Napoli
Fax 081-7943555

p.c. Gruppo FS
D.R.U.O.
ROMA

p.c. Marco Polo S.p.A.
ROMA

Pagina 1



FASTFerroVie

Segreteria Regionale Campania-Molise
Corso Novara, 10 Fabbricato P.V. Stazione FF.SS. 80143 Napoli

CESI

Oggetto: licenziamenti collettivi lavoratori Marco Polo

La scrivente Organizzazione Sindacale, con la presente, intende sottoporre all'attenzione dei destinatari in indirizzo una grave problematica che si va ad aggiungere alle numerose altre che attanagliano il Mezzogiorno, particolarmente la Campania e più specificatamente la città di Napoli.

Da pochi giorni, alcuni lavoratori, circa 20 (ma se ne potrebbero aggiungere altri), si sono visti recapitare un provvedimento di licenziamento collettivo sul lotto dove essi operavano, dalla società Marco Polo S.p.A. che ha deciso di cessare l'attività.

Tali lavoratori erano tutti impiegati sul lotto 6 del comparto Ferservizi S.p.A. del Gruppo FS S.p.A. dove svolgevano attività di guardiania presso alcuni siti strategici del Gruppo FS come quello dell'Impianto Manutenzione ETR 500 di Napoli Gianturco ed il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa.

A nostro avviso a tale atto irresponsabile si è arrivati anche per una non attenta analisi delle problematiche che ne potranno scaturire, sia da parte della società committente la quale continua a svolgere quel tipo di lavorazioni con altre ditte, sia dalla società appaltante, Marco Polo S.p.A., che ha individuato esubero di personale, dichiarando una grave crisi economico- finanziaria in quanto tali appalti avrebbero comportato un deficit diventato ormai insostenibile, mentre a nostro avviso tale disavanzo è dovuto esclusivamente ad errate scelte aziendali che hanno portato la società al tracollo.

Per quanto sopra esplicitato, anche se in maniera non esaustiva, ed allo scopo di poter trovare idonee soluzioni a tale drammatica condizione in cui si sono improvvisamente trovati i lavoratori in parola, che proprio a causa del senso di disperazione in cui versano potrebbero rendersi incolpevoli autori di proteste incontrollate, chiediamo un incontro urgente tra le parti, tenuto conto anche del fatto, come sopra detto, che la società committente continua tuttora a svolgere le lavorazioni per le quali erano impiegati i lavoratori colpiti dal licenziamento.

Certi di un vostro sicuro riscontro alla presente, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Regionale
(G. Di Somma)

Pagina 2